

## **Educare alla fraternità – Uno sguardo sul mondo con gli occhi di Francesco**

ISCRIZIONE AI LABORATORI – pomeriggio di sabato 24 aprile 2021

Riempite l'allegato e inviatelo ad [araldinatogifraofs@gmail.com](mailto:araldinatogifraofs@gmail.com) entro il 13 aprile.

Ecco a voi una breve guida per scegliere, con qualche informazione aggiuntiva, l'attività pomeridiana alla quale iscrivervi.

1. **Educare alla testimonianza: essere discepoli credibili e appassionati:** essere educatori vuol dire essere innanzitutto testimoni e bisogna sempre ricominciare dall'incontro personale con Dio per poterlo poi testimoniare. L'educazione è una chiamata, e in quanto tale una vocazione. Per questo c'è bisogno di educatori appassionati. Ricordarsi inoltre che la famiglia è il primo luogo in cui si viene formati, attraverso regole date e testimonianze offerte: nessun educatore (insegnante, allenatore, animatore...) può riuscire nella sua "impresa" senza la collaborazione della famiglia, esempio quotidiano a cui il bambino guarda. L'educazione è un atto creativo che genera il nuovo e dunque in grado di generare anche persone nuove: in questa prospettiva, per proiettarsi verso il futuro è necessaria anche un'attenzione crescente al tema del rapporto con il Creato. Viviamo in un mondo che non ci appartiene ma di cui dobbiamo prenderci cura, riconoscendo in esso l'opera creativa di Dio. Imparare ad essere discepoli credibili e appassionati riguarda ogni spazio che siamo chiamati ad abitare.
2. **Educare alla relazione: "il custode di mio fratello":** ogni persona è unica ed è di per sé stessa un dono insostituibile. Ciascuno deve guardare innanzitutto sé stesso come un'opera d'arte di rara ed unica bellezza. È necessario educare a riconoscere il bello e unico che c'è in sé stessi e nell'altro, ad accogliere le differenze come dono. La bellezza è da ricercare in ogni persona che si incontra. La relazione è il fondamento della vita di ogni persona, la fraternità il nucleo dell'esperienza francescana. Non c'è uomo senza relazione, non c'è francescano senza fraternità. La condivisione come pilastro della vita: condivido ciò che ho o ciò che sono? Comunicare è saper entrare davvero in relazione profonda con l'altro, l'importanza di vivere la fratellanza e la fraternità.
3. **Educare all'ascolto: coltivare l'interiorità e gli spazi di silenzio creativo:** dare dignità al bambino e saper ascoltare i suoi bisogni. In un tempo in cui tutto è veloce e tutto è alla portata di un click, nessuno riesce più a fermarsi e coltivare dei tempi di silenzio. Educare non è fornire le risposte ma stimolare le domande: coltivare il tempo e lo spazio necessari al giovane per familiarizzare con i propri desideri e con le proprie paure. Solo in un tempo di silenzio e di interiorità possono emergere le domande che portano senso.

Scegliete il laboratorio che preferite e poi indicate anche una seconda scelta (per ogni gruppo sono disponibili 20 posti max).

